SABATO 28 FEBBRAIO 2015

il Cittadino

CULTURA & SPETTACOL

IL CONCERTO ACCOMPAGNATO DALL'ARPA DI CHIARA GRANATA E DALLA TIORBA DI GABRIELE PALOMA, IL CONTROTENORE LODIGIANO SI ESIBIRÀ MARTEDÌ AL LICEO VERRI

Raffaele Pé torna profeta in patria con la magia della "lira di Orfeo"

Da giovane promessa a stella in ascesa del panorama internazionale, l'artista è ospite del cartellone degli Amici della Musica con un ricco repertorio

ELIDE BERGAMASCHI

Quando l'avevamo ascoltato qui in Duomo - ancora giovane promessa chiamata ad omaggiare con la sua voce il ruolo del Sacerdote nell'Esther di Haendel - ne avevamo ammirato la misurata, sorgiva eleganza. Oggi, all'estero ancor prima che in Italia, il nome di Raffaele Pé rimanda all'esclusivo firmamento di autorità del barocco quali Gardiner e René Ja-cobs. È dunque un'apparizione preziosa quanto insolita, quella del giovane controtenore lodigiano sbarcato nei maggiori teatri, che gli Amici della Musica hanno "osato" incastonare nel loro cartellone. Martedì 3 marzo, nell'aula magna Liceo Verri, Pé e i suoi comprimari de *La lira di Orfeo* - l'arpa di Chiara Granata e la raffinata tiorba di Gabriele Paloma - offriranno al pub blico l'assaggio di un distillato dell'universo artistico che circolava tra le corti italiane nell'irripetibile stagione tra tardo rinascimento ed incipiente barocco, attraverso la prospettiva singolare di un registro vocale punteggiato di suggestioni ed atmosfere angelicate.

Sul leggio, una rosa di pagine e di ruoli originariamente affidati a giovani imberbi , spesso castrati (pratica ahinoi a lungo diffusa a garanzia di conservare le voci nella loro intatta verginalità) chiamati a sostituire, in chiesa, la presenza vietata di donne cantanti; e se il più noto di essi è senz'altro Farinelli, il ruolo di capostipite spetta senz'al-tro al fiorentino Gualberto Magli, autentico divo ai tempi di Monteverdi. E proprio nella Mantova gonzaghesca, l'autore dell'Orfeo aveva voluto lui, nel 1607, a inter-pretare i ruoli di Musica, Speranza Proserpina nella pietra miliare dell'opera in musica. Attraverso lo snodarsi dei viaggi e delle collabo-razioni che hanno costellato l'intensa attività musicale di Magli, Pé e compagni hanno intrecciato un intenso dedalo di ascolti che dalla natale Firenze, con l'arguto Caccini (del Magli peraltro maestro) della deliziosa Amarilli mia bella, si snoderà tra i poli di produzione artistica e musicale della penisola italiana – su tutte la Napoli fucina di sperimentalismi e di gusto – e il Brandeburgo del principe elettore Giovanni Sigismondo di Hohenzollern, dove a torreggiare sulla scena musicale erano i nomi di Kapsberger e di Nauwach.

Rapsberger e di Nauwach.
Ecco allora sfilare, come in araldica parata, dapprima la già accennata sontuosità monteverdiana dei profili stagliati sul fondale di Orfeo e, lasciandosi alle spalle la città dei tre laghi, l'approdo partenopeo con Trabaci, alacre principe della dissonanza e del contrappunto, autore della qui proposta Toccata seconda per l'arpa ed altre copiose pagine per corda e tastiera. Qui l'ascoltatore incontrerà anche altre spiccanti presenze come quelle complementari di Montesardo e Lambardi e, a noi ben più vicina, quella contemporanea di Alessandro Ciccolini, sapiente sarto capace di ricreare, nel tecnologico presente, le insospettate atmosfere e sonorità del tardo Rinascimento.

AMICI DELLA MUSICA Raffaele Pé - La lira di Orfeo Martedì 3 marzo (ore 21) nell'aula magna del Liceo Verri, via San Francesco a Lodi



ASTRO NASCENTE Il controtenore lodigiano Raffaele Pé, ospite marted\(\) prossimo a Lodi, è una della voci più interessanti nel panorama internazionale

DOMANI A "LA VECCHIA CORTE"

MENÙ IN MUSICA A CAVACURTA: PER OGNI PORTATA I BRANI DI UN FILM Davvero curiosa la proposta congiunta tra la direzione dell'osteria "La Vecchia Corte" di Cavacurta e la biblioteca vivica Aldo Moro di Livraga: domani (domenica) a partire dalle 19.30 è infatti in programma "La cultura a tavola", una cena con un menù che verrà allietato dall'ascolto dalla visione di brani di film famosi. Basta leggere la combinazione tra quanto proposto dalla cucina e i brani selezionati per avere la conferma: vini della cantina del ristorante saranno abbinati alla "Sesta Sinfonia opera 68", detta "Pastorale" di Bestovora effottati misti pervetti con

cipolle e fagioli caldi assieme al brano del film "Asterix e Cleopatra" intitolato "Quando l'appetito c'e"; maccheroni alla norma abbinati al brano
del film "Il gattopardo" di Luchino Visconti, anatra all'arancia con cavolfiori gratinati abbinata appunto alle
note de "L'anatra all'arancia" di Luciano Salce, fino alla torta Chantilly
abbinata al brano del film "Maria Antonietta" di Coppola. Infine dallo
spettacolo del 60° anniversario della
compagnia teatrale I Legnanesi,
brindisi finale con "Libiam i lieti calici" e chiusura con caffè. Info: 0377-

Basta leggere la combinazione tra quanto proposto dalla cucina e i brani selezionati per avere la conferma: vini della cantina del ristorante saranno abbinati alla "Sesta Sinfonia opera 68", detta "Pastorale" di Beethoven; affettati misti, nervetti con del film "I tonietta" di Coppola. Inf spettacolo del 60° annivers compagnia teatrale I Le brindisi finale con "Libiami ci" e chiusura con caffè. In 439967. (Luigi Albertini)





IL CORSO

Elsa Bossi dà "voce" alla lettura

di **ANNALISA DEGRADI**

EMOZIONI RECITATE Elsa Bossi vanta una lunga carriera teatrale



«La lettura ad alta voce è una pratica da valorizzare nell'insegnamento, perché rende più appassionante per i ragazzi avvici-narsi ai testi»; così esordisce Da-niela Fusari, presidente della cooperativa Mémosis, che ha avuto l'idea di proporre un corso di let-tura espressiva che si svolgerà nel mese di marzo; il Comune di Lodi ha concesso l'ospitalità presso il Teatro alle Vigne. «Ma leggere ad alta voce ha anche un valore quasi terapeutico, in tutte le situazioni legate alla lettura», aggiunge Elsa Bossi, l'attrice lodigiana che con-durrà gli otto incontri di due ore in cui si articola il corso. «Perciò spiega Fusari - l'iniziativa è rivolta non solo a chi per professione si trova a misurarsi con la necessità di leggere, come gli insegnanti, ma a tutti coloro che fanno della lettura un momento significativo per nutrire le relazioni affettive: abbiamo già ricevuto le iscrizioni di alcune mamme, anche di una nonna, e di ragazzi anche giova-nissimi. È un modo per mettersi in gioco, in maniera divertente, sviluppando una maggiore consapevolezza della lettura, mettendola in relazione con il proprio mondo interiore».

Elsa Bossi, che vanta una carriera teatrale segnata soprattutto dalla lunga collaborazione con la compagnia lucchese del Teatro del . Carretto (una delle realtà più significative del teatro di ricerca in Italia), e che ha in programma l'anno prossimo una lunga tournée insieme ad Angela Finocchiaro e Laura Curino, crede molto nel-l'esperimento di lettura ad alta vo-ce che sta per prendere il via: «Conto di divertirmi molto e spero che anche i partecipanti abbiano voglia di divertirsi. In realtà si tratta di un'arte quasi più difficile di quella della recitazione, ma io ho intenzione di condurre gli incontri in modo piuttosto libero: non vor-rei puntare troppo sulla correttezza della dizione, anche se proporrò una piccola parte introduttiva su questo argomento, ma penso di la-sciare spazio alla spontaneità; l'esperienza servirà a superare gli imbarazzi, a porsi in contatto con la propria dimensione emotiva». E anche sulla scelta dei testi da proporre l'attrice ha le idee chiare: «Ho scelto una serie di testi brevi: racconti di Benni, Borges, Queneau; poi leggeremo poesie, che richiedono un altro modo di avvicinarsi alla lettura, e infine articoli di giornale, un genere che richiede di lavorare molto sui cambi di tono. Ma ho anche intenzione di ascoltare le proposte che verranno dalle perché leggere diventi davvero un'esperienza di gioco in cui ognuno porta il contributo del suo gusto e delle sue preferenze personali. Spero - chiosa Bossi - che questi otto incontri siano l'inizio di un percorso che si possa sviluppare ulteriormente»

ELSA BOSSI - AD ALTA VOCE Corso di lettura espressiva

Dal 4 marzo il mercoledi e il giovedi (16.30-18.30), teatro alla Vigne, via Cavour, Lodi. Info 0371-409855 o 335-8373618